

NUMERO 10 - serie IV- anno XX

20 MARZO 2015

DA PALAZZO CISTERNA **Cronache**

www.cittametropolitana.torino.it



RISKNET: LA COMUNICAZIONE È RESILIENZA

**Accendi la mente
spegni i pregiudizi**



**XX Giornata
in ricordo
delle vittime
di mafia**



**Terminati i lavori sulla
Sp 211 a Giaglione**

Sommario

PRIMO PIANO

- Statuto: la commissione esamina gli emendamenti.....3
- Risknet: la comunicazione è resilienza.....6

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

- Servizi e informazioni all'avanguardia per il pellegrino del XXI secolo.....8
- I "Marchesi Paleologi" e "Savoia Carignano" protagonisti della visita guidata a Palazzo Cisterna.....10
- Energie a Moncalieri: imprenditorialità ed energie rinnovabili.....11
- Terminati i lavori sulla Sp 211 a Giaglione.....12



EVENTI

- Accendi la mente spegni i pregiudizi.....13
- A Torino la XX Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime di mafia 14
- Arriva la primavera e Messer Tulipano si presenta a Palazzo Cisterna.....15

In copertina: Un drone della Protezione Civile in azione.

A Palazzo Cisterna consegnati i premi "Alda Croce"

Giovedì 19 marzo nella sala Consiglieri di Palazzo Cisterna si è tenuta la cerimonia di conferimento della prima edizione del Premio Alda Croce, attribuito a donne torinesi che abbiano raggiunto meriti di particolare valore culturale e sociale. Le premiate nella prima edizione sono:

- Mariella Cerutti Marocco, scrittrice e poetessa che ha pubblicato diverse raccolte di liriche (tra cui "Nuvole di nulla" e "La verità del dubbio") e ha fondato il premio biennale "Cetonaverde Poesia", un agone poetico di grande successo.
- Licia Mattioli, imprenditrice nel campo dell'oreficeria, amministratore delegato della Mattioli spa, presidente dell'Unione industriale di Torino e

della Federorafi di Confindustria - Bice Mortara Garavelli, membro dell'Accademia delle Scienze e dell'Accademia della Crusca, docente emerito di grammatica italiana, autrice del saggio "Silenzii d'autore", pubblicato dall'editore Laterza.

Il premio è intitolato ad Alda Croce (Torino, 1918-Napoli, 2009), figlia del filosofo Benedetto Croce, che fu presidente del Centro Mario Pannunzio dal 1997 al 2004 e presidente onoraria fino alla morte. Alda Croce dedicò la sua vita all'opera del padre, di cui fu la più stretta collaboratrice. Saggista di letteratura spagnola, insieme alla sorella Elena scrisse una monumentale biografia di Francesco De Sanctis.

Michele Fassinotti



Direttore responsabile: Carla Gatti **In redazione:** Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Antonella Grimaldi, Andrea Murru, Carlo Prandi, Anna Randone, Alessandra Vindrola **Grafica:** Marina Boccalon, Giancarlo Viani **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino "Andrea Vettoretti":** Cristiano Furriolo, Leonardo Guazzo **Amministrazione:** Barbara Pantaleo, Luca Soru, Maria Maddalena Tovo, Patrizia Virzi **Ufficio stampa:** via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011 8612102-2103 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it **Chiuso in redazione:** ore 10.00 di venerdì 20 marzo 2015 **Progetto grafico e impaginazione:** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino.



Statuto: la commissione esamina gli emendamenti

Mercoledì 18 e venerdì 20 marzo la commissione Statuto del Consiglio metropolitano ha affrontato l'esame degli emendamenti al testo dello Statuto adottato dal Consiglio stesso il 21 gennaio scorso. Nell'ambito dell'operazione "Statuto aperto", gli emendamenti e le proposte di modifica sono pervenute da privati cittadini, da amministratori locali, forze sociali, associazioni e da molti altri soggetti aventi interesse e titolo ad intervenire nel dibattito che concerne le regole fondamentali e le procedure politiche e amministrative del nuovo Ente locale di area vasta. Gli argomenti oggetto delle proposte di emendamento si possono raggruppare in alcuni gruppi tematici principali: la rappresentanza dei Comuni e dei territori attraverso l'articolazione delle Zone omogenee, le materie sulle quali i Sindaci potranno e dovranno esprimere il loro parere al Consiglio metropolitano, le modalità di espressione di questi pareri ed il loro carattere vincolante o meno, la pianificazione territoriale e quella strategica, la gestione di importanti servizi e beni pubblici come il ciclo dell'acqua e i trasporti. Il lavoro della commissione Statuto è finalizzato alla selezione degli emendamenti che sono tecnicamente ammissibili e sono coerenti con l'impianto generale dello Statuto. Il testo emendato sarà poi esaminato e votato nella prossima seduta del Consiglio metropolitano.

Fassino e Reschigna incontrano i sindacati

Lo statuto della Città metropolitana è stato al centro di un incontro pubblico con le organizzazioni sindacali che il sindaco metropolitano Piero Fassino, il vicesindaco Alberto Avetta e l'assessore regionale al bilancio e agli enti locali Aldo Reschigna hanno avuto nella mattinata di mercoledì 18 marzo a Palazzo Cisterna. Fassino ha spiegato che l'istituzione delle Città metropolitane completa un percorso di revisione dell'assetto istituzionale locale durato 24 anni, prendendo atto della realtà geografica, economica, sociale ed infrastrutturale delle conurbazioni metropolitane. La Città metropolitana nasce per dare un nuovo assetto istituzionale a una dimensione metropolitana che è fondamentale per lo sviluppo di ogni Paese. Quella di Torino è però una Città metropolitana sui generis, con un territorio molto ampio, che va ben al di là dell'area metropolitana vera e propria, comprende 315 Comuni e confina con la Francia e la Valle d'Aosta. Lo Statuto deve quindi riconoscere la specificità dei territori. Fassino si è poi soffermato sul tema delle molte funzioni che la Regione delegava alle Province, spiegando che saranno perlopiù confermate. A esse si andranno ad aggiungere nuove competenze relative alla promozione dello sviluppo sociale ed economico. La giunta regionale ha elaborato un





progetto di legge ispirato a un criterio di continuità, con la parziale eccezione delle funzioni amministrative relative all'agricoltura, che potrebbero tornare in capo alla Regione. Le politiche per l'impiego e la formazione professionale e il personale addetto dovrebbero invece confluire in una nuova agenzia nazionale. La riduzione di organico del 30% prevista dalla legge Delrio verrebbe pertanto in gran parte realizzata con il trasferimento in blocco di alcune funzioni e servizi ad altri Enti e con il prepensionamento dei dipendenti che abbiano maturato i requisiti necessari. Le persone potenzialmente interessate ad un processo di mobilità sono un centinaio. Entro il 31 marzo verrà definita una vera e propria mappa a livello nazionale dei posti di lavoro eliminati negli Enti di area vasta e di quelli da coprire in altre amministrazioni pubbliche attraverso processi di mobilità. Tutti i Comuni sono stati invitati a segnalare i posti in organico non coperti, in cui può essere ricollocato il personale in esubero nelle Province e nella Città metropolitana. Come ha sottolineato il sindaco metropolitano, il punto delicato è però quello del rapporto tra le deleghe e le funzioni che rimangono in capo alla Città metropolitana e le risorse. La legge Delrio stabilisce un taglio di risorse per un miliardo di euro per le Province e per le Città metropolitane. È in corso un negoziato con il Governo sulla distribuzione dei tagli. L'Anci e l'Upi attendono inoltre che venga

sancita in un decreto la disponibilità del Governo a non applicare le sanzioni previste per il superamento del patto di stabilità da parte di Enti di area vasta che erano in situazione di necessità. Sul tema della rappresentanza dei territori nel governo della Città metropolitana il sindaco Fassino si è soffermato a lungo, spiegando che l'individuazione delle zone omogenee è lo strumento per dare voce a tutte le comunità e a tutti gli amministratori locali, consentendo ai cittadini di riconoscersi nel territorio e nell'Ente che lo governa. Nello Statuto sono previsti strumenti di partecipazione dei cittadini, delle forze sociali e dei corpi intermedi alle scelte più importanti. Va però affrontato, a giudizio di Fassino, il tema della frammentazione dei Comuni, riconoscendo le specificità locali, ma garantendo che la gestione dei servizi avvenga su una scala adeguata e con criteri di efficienza. La città capoluogo non sottrarrà risorse ai Comuni piccoli, ma questi, a giudizio del Sindaco metropolitano, dovranno individuare forme di collaborazione e di organizzazione dei servizi più ampie, attraverso lo strumento delle Unioni o con processi di fusione. L'architetto Paolo Fioletta, direttore dell'area Territorio, trasporti e protezione civile della Città metropolitana, ha poi illustrato dettagliatamente i criteri adottati per la definizione delle zone omogenee. Molte ovviamente le richieste di chiarimenti da parte dei rappresentanti sindacali: sulla possibilità che si possa

procedere in tempi brevi alla riassunzione dei dipendenti precari della ex Provincia, sull'occupazione del personale di aziende che effettuano servizi in appalto per la Città metropolitana, sulla futura riorganizzazione del personale e sulla gestione delle posizioni organizzative, sul mantenimento e l'eventuale potenziamento dei servizi di assistenza tecnica e amministrativa ai Comuni, sul riconoscimento dei diritti di cittadinanza nello statuto, sulla pianificazione strategica di cui dovrà dotarsi la Città metropolitana, sulla gestione delle reti informatiche interne e sull'introduzione di programmi open source. È stato sollevato anche il problema del diniego del nulla osta al trasferimento di alcuni dipendenti che avrebbero già trovato una ricollocazione in altre amministrazioni pubbliche. Su quest'ultimo tema il sindaco Fassino ha risposto che il diniego deriva dal fatto che, sino a oggi, la mobilità verso altre amministrazioni pubbliche può avvenire a patto che l'Ente di provenienza sostenga almeno il 50% del costo del personale trasferito. Vi è un accordo di massima sul fatto che quest'obbligo venga meno, non ancora tradotto, però, in un provvedimento di legge. Fassino ha anche ricordato che la Città metropolitana non può privarsi di tutte quelle competenze che ritiene preziose per l'esercizio delle proprie funzioni. Inoltre il Sindaco ha spiegato che la programmazione strategica di cui la Città metropolitana si doterà nei prossimi anni

si integrerà con il piano strategico Torino 2015, già elaborato dall'amministrazione comunale del capoluogo. L'assessore regionale Aldo Reschigna ha poi spiegato che la Giunta di piazza Castello presenterà nei prossimi giorni un disegno di legge, che conterrà proposte operative per la riorganizzazione delle funzioni delegate, partendo da un presupposto: la Regione deve legiferare e programmare e non amministrare direttamente. La questione delle funzioni delegate sarà regolamentata diversamente rispetto al recente passato: non più in base alle disponibilità finanziarie dell'Ente sovraordinato, ma in base alle effettive necessità di servizi da parte del territorio. Nella legge di bilancio per il 2015 la Giunta regionale prevede risorse per l'esercizio delle funzioni delegate che ammontano a 40 milioni di euro: in riduzione rispetto ai circa 50 milioni di qualche anno fa, ma sicuramente in aumento rispetto ai 25 effettivamente disponibili nel 2014. La quantificazione dei costi dei servizi tecnici e di quelli generali e l'entità della spesa per il personale saranno formalizzate in apposite convenzioni. Sono in corso approfondimenti tecnici, proprio per individuare l'entità numerica del personale che sarà impiegato nell'esercizio delle funzioni delegate. In ogni caso si prevede di razionalizzare e standardizzare i costi, attribuendo ad un unico Ente locale una determinata funzione.

Michele Fassinotti



Risknet: la comunicazione è resilienza

Concluso il progetto europeo dedicato alla comunicazione dei rischi naturali

Droni, app per smartphone, motori semantici, banche dati, geoportali... sono moltissime le nuove tecnologie che possono essere utilizzate per far fronte ai rischi naturali e soprattutto che possono migliorare la comunicazione quando si ha a che fare con un evento critico, rendendola più completa, sicura e veloce, fra tecnici, operatori del sistema di protezione civile e cittadini.

La parola d'ordine che guida la sperimentazione nel campo delle comunicazioni dei rischi naturali è resilienza: termine ormai diventato comune in protezione civile e nell'analisi dei rischi per indicare la capacità di far fronte in maniera positiva e attiva ai cambiamenti traumatici come una catastrofe. Ed è l'obiettivo che si è dato Risknet, progetto Alcotra sui rischi naturali che capitalizza l'esperienza del precedente progetto strategico Risknat e di cui sono partner i territori transfrontalieri (le regioni Valle d'Aosta, Liguria, Piemonte, Rhône-Alpes, Paca e la Città metropolitana di Torino,

il Centre méditerranéen de l'environnement, Dreal Rhône-Alpes, Brgm, Canton du Valais).

Marzo è il mese in cui si è ufficialmente concluso il progetto: a Settimo torinese, presso il Centro polifunzionale Fenoglio, gestito dalla Croce rossa, la scorsa settimana si è tenuto l'ultimo appuntamento per il territorio della Città metropolitana, con una giornata di disseminazione -cioè dedicata alla condivisione locale- che è stata l'occasione per presentare i progetti e gli strumenti che sono stati realizzati dai partner piemontesi -Città metropolitana e Regione Piemonte- e dai loro collaboratori (Arpa Piemonte, Csi, Cnr-Irpi).

La Città metropolitana di Torino, cogliendo il testimone dell'ex Provincia e facendo tesoro della lunga esperienza maturata nella comunicazione delle emergenze, ha sviluppato in



Risknet alcune azioni di sensibilizzazione della popolazione, a partire dal concetto di resilienza –e quindi di una maggiore condivisione con e dal territorio delle informazioni in caso di rischio naturale in corso- e cercando di sperimentare nuove tecnologie che sfruttano la velocità e la semplicità di condivisione dei social media.

Tre i fronti su cui ha lavorato: con la collaborazione del Csi ha realizzato una app per smartphone pensata per ampliare le modalità di segnalazione di possibili eventi critici che permette agli operatori di protezione civile di scambiare informazioni in tempo reale (per esempio una frana, un'interruzione stradale, un allagamento o un'esondazione) arricchendo la segnalazione con foto, descrizioni testuali, il tipo di impatto o di danno sul territorio, i provvedimenti intrapresi, fino a creare una mappa condivisa e georeferenziata che permette di avere una visione globale degli eventi in corso. Sempre con il Consorzio informatico piemontese, ha lavorato alla messa a punto di un motore semantico, cioè un motore di ricerca che non si limita a cercare parole chiave ma cerca di creare una vera e propria mappa cognitiva

su un determinato argomento, suggerendo anche temi o situazioni connesse: in questo caso, il database di argomenti del motore semantico è l'insieme dei rischi naturali che insistono sul territorio metropolitano. Infine, in partnership con la Regione Piemonte, ha svolto un'analisi sull'uso di Twitter nel corso di eventi calamitosi, per arrivare a definire un uso dello strumento più circostanziato durante una criticità. Discorso a parte merita invece la sperimentazione dei droni, preziosissimi per mappare il territorio in sicurezza e per una più approfondita conoscenza dei dati in molte situazioni, dalle frane alla ricerca dispersi.

In parallelo la Regione Piemonte con la collaborazione dell'Arpa ha lavorato per migliorare la chiarezza e la completezza sia del canale istituzionale dedicato alla protezione civile, sia del sito dell'Arpa; e ha realizzato una app per smartphone rivolta a tutti i cittadini che mette a disposizione in modo facile e chiaro i bollettini di allerta emessi dal Centro funzionale regionale, e servizi paralleli, come le previsioni meteorologiche.

Alessandra Vindrola



Servizi e informazioni all'avanguardia per il pellegrino del XXI secolo

Anche in Piemonte sta vedendo la luce un coordinamento delle associazioni, dei gruppi, degli operatori turistici, delle parrocchie e dei privati cittadini che si occupano dell'accoglienza agli escursionisti e ai pellegrini che percorrono la Via Francigena e altri itinerari a forte valenza culturale e spirituale.

Martedì 17 marzo nella casa di spiritualità di Villa Lascaris, a Pianezza, si è tenuto un incontro, nel corso del quale l'associazione "Ad limina Petri" costituita dalla Conferenza episcopale italiana ha illustrato le attività ed i servizi a disposizione dei pellegrini tramite il portale internet www.adliminapetri.it. In uno spirito che va ben al di là delle differenti fedi, confessioni e convinzioni personali, l'intento è quello di creare una rete di persone, gruppi, enti e associazioni interessati a far crescere un turismo lontano dal consumismo e dalla fretta e vicino alla natura e alle esigenze spirituali dell'individuo, sia esso credente o ateo.

Le esperienze di ospitalità pellegrina sono molte in Italia, così come le criticità da affrontare: l'organizzazione della rete di accoglienza, la predisposizione e la standardizzazione della cartografia e della segnaletica sui percorsi. La

Città metropolitana ha partecipato all'incontro di Pianezza per illustrare quanto è stato realizzato nell'ambito del progetto europeo Via Alta, del progetto del Cammino di Don Bosco e della valorizzazione del Sentiero del Glorioso Rimpatrio dei Valdesi.

Oggi il percorso della Via Alta è segnalato, così come il Cammino di Don Bosco. Sono state realizzate cartine turistiche in italiano, francese e inglese e, nel caso della Via Alta, tutte le informazioni utili al pellegrino e all'escursionista sono veicolate nel portale Internet www.via-alta.com. Per il futuro la Città metropolitana e la Regione Piemonte sono impegnate a promuovere - attraverso una ulteriore progettualità basata su fondi europei - la notorietà degli itinerari, il miglioramento e l'uniformazione della segnaletica, la formazione professionale degli operatori dell'accoglienza, la predisposizione di servizi e di pacchetti turistici ad hoc per escursionisti e pellegrini.

Il lavoro che l'associazione "Ad limina Petri" sta portando avanti ha ovviamente una impostazione maggiormente attenta alla dimensione religiosa del pellegrinaggio. È stata realizzata una "Credenziale", che certifica lo stato di pellegrino e impegna il richiedente a un comportamento rispettoso verso chi presta ospitalità e





verso coloro che incontra lungo il cammino. Il documento consente di conseguire il certificato "Testimonium" per chi raggiunge Roma a piedi. La Credenziale consente l'accesso agli "Ospitali", strutture di accoglienza per pellegrini diffuse sulla Via Francigena, sul Cammino della Luce e sulla Via Lauretana.

Nel portale www.adliminapetri.it sono reperibili l'elenco aggiornato dei luoghi di ospitalità, un vademecum per i credenti e le cartine degli itinerari. Per aiutare i pellegrini ad orientarsi nel programmare e percorrere gli itinerari, sono stati realizzati pannelli informativi installati

nei punti di ospitalità e nelle chiese, ma anche applicazioni per smartphone scaricabili grazie a QR code. La tecnologia moderna viene quindi in soccorso di un'esigenza che, invece, non ha età e non tramonterà mai: il bisogno di scoprire i luoghi dello spirito grazie al ritmo lento e costante del cammino; un cammino che è ad un tempo un viaggio in territori sconosciuti al turista frettoloso e un'esplorazione della propria dimensione spirituale più intima.

m.fa.



I "Marchesi Paleologi" e "Savoia Carignano" protagonisti della visita guidata a Palazzo Cisterna

Proseguono le visite guidate a Palazzo Dal Pozzo della Cisterna. Il secondo appuntamento dell'anno è per le ore 10 di sabato 21 marzo nella sede storica della Provincia di Torino, ora Città metropolitana. Nel 2015 le visite si svolgono il terzo sabato di ogni mese, escluso agosto. Gli appuntamenti successivi a quello del 21 marzo sono quindi: 18 aprile, 16 maggio, 20 giugno, 18 luglio, 19 settembre, 17 ottobre, 21 novembre, 19 dicembre. Palazzo Dal Pozzo della Cisterna è aperto ai visitatori su prenotazione telefonica al numero 011-8612644. Si può prenotare telefonando dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 16 e il venerdì dalle 9 alle 13, oppure inviando una e-mail all'indirizzo urp@cit-tametropolitana.torino.it. Le visite si effettuano con un minimo di dieci adesioni. Il complesso è anche visitabile, sempre su prenotazione, dal lunedì al venerdì, il mattino dalle scuole (dalle 9,30 alle 13), il pomeriggio da associazioni e gruppi di cittadini (dalle 14 alle 17). Oltre all'ormai collaudata presenza dei gruppi storici, quest'anno le visite propongono una novità: ogni appuntamento ha un tema, che di volta in volta mette in risalto un'eccellenza del Palazzo (dalla Biblioteca di Storia e Cultura del Piemonte "Giuseppe Grosso" al giardino) o, semplicemente, prende spunto

da eventi concomitanti, come l'inizio della primavera, l'Ostensione della Sindone, ecc. Sabato 21 marzo i visitatori potranno ammirare testi e locandine conservate nella Biblioteca "Giuseppe Grosso" a tema botanico. La visita a Palazzo Cisterna sarà accompagnata dalle dame, dai cavalieri e dai tamburini del gruppo storico Marchesi Paleologi di Chivasso, che rievoca vicende e personaggi del XIV secolo. In sala Consiglieri, inoltre, si terrà una breve esibizione dedicata ad atmosfere vicende del XIX secolo, intitolata "Primavera: stagione di speranze" a cura del gruppo Storico Savoia Carignano.

m.fa



Energeia a Moncalieri: imprenditorialità ed energie rinnovabili

Un nuovo evento di “animazione territoriale” del progetto europeo Energeia organizzato dalla Città metropolitana di Torino si terrà lunedì 23 marzo alle 17.30 nella Biblioteca Civica Arduino di Moncalieri. Il nuovo appuntamento, che segue i recenti incontri di Settimo Torinese e Sant’Antonino di Susa e il seminario presso la Scuola di Management dell’Università di Torino, sarà aperto dai saluti del consigliere metropolitano Antonella Griffa.

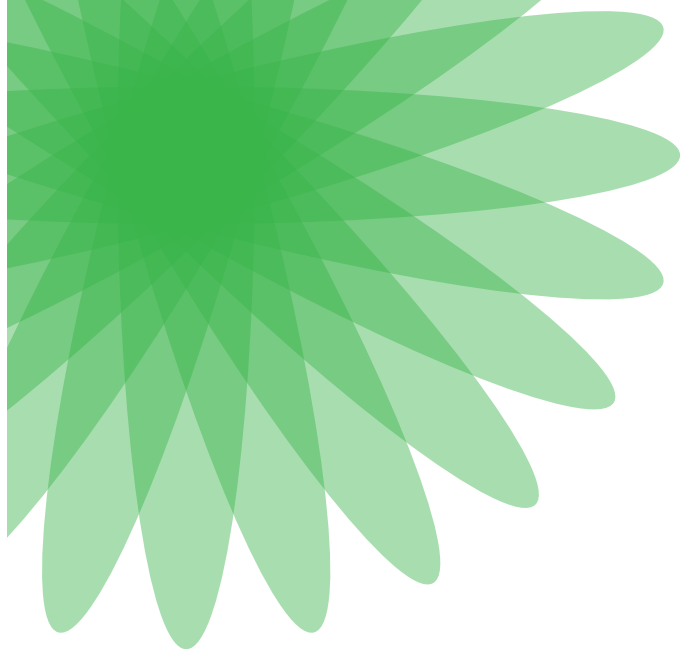
Il progetto Energeia ha l’obiettivo di sostenere l’imprenditorialità nel settore dell’energia, per favorire lo sviluppo di imprese che possano utilizzare i risultati della ricerca scientifica e tecnologica in questo campo. È fondato sull’idea che per sviluppare adeguatamente l’offerta di nuove tecnologie e di soluzioni innovative sia necessario costruire un ambiente favorevole alla creazione d’impresa, in grado di riconoscere e di rispondere alle esigenze proprie del settore delle energie rinnovabili nell’area mediterranea. Energeia prevede la definizione della “filiera dell’energia”, l’individuazione di una mappa degli attori e delle buone pratiche, la costituzione di gruppi di lavoro regionali e transnazionali e l’organizzazione di incontri per la diffusione dei risultati.

Con un budget complessivo di un milione e 700mila euro il progetto, partito nel 2013, si concluderà a metà aprile di quest’anno. Il servizio Programmazione attività produttive e concertazione territoriale della Città metropolitana, che ha gestito il 10% delle risorse del progetto, si è dedicato in particolar modo alla produzione di uno studio sulle azioni regionali di sostegno nel settore delle energie rinnovabili e alla realizzazione di due azioni sperimentali realizzate con il contributo dell’Incubatore d’imprese dell’Università di Torino 2I3T, e dell’Incubatore d’imprese del Politecnico di Torino I3P.

Oltre alla presentazione del progetto e delle azioni intraprese, nel seminario di Moncalieri la riflessione si soffermerà sul contributo che la formazione professionale e le politiche a favore dei giovani possono fornire alla creazione di nuove expertise nel campo delle energie rinnovabili (oggi particolarmente ricercate) e allo sviluppo di una “filiera delle rinnovabili” anche grazie alla nascita di start-up, tipico terreno delle giovani generazioni.

Cesare Bellocchio





31 marzo 2015 ore 9.30 - 13.00
Città Metropolitana di Torino
Sala Consiglieri via Maria Vittoria 12 - Torino

MONITORAGGIO DEI PAES E ACQUISTI VERDI

9.30 **REGISTRAZIONE PARTECIPANTI**

10.00 **IL PROGETTO DATA4ACTION**
Silvio De Nigris *Città metropolitana di Torino*

10.15 **AZIONI DI MONITORAGGIO DEI PAES,
INDICAZIONI A LIVELLO EUROPEO**
Elodie Bossio *Covenant of Mayor Office*

10.30 **IL MONITORAGGIO DEI PAES A LIVELLO LOCALE**
Giovanni Vicentini *pianificatore energetico e territoriale*

10.45 **GREEN PROCA: IL CONTRIBUTO DEL GREEN
PUBLIC PROCUREMENT PER IL RAGGIUNGIMENTO
DEGLI OBIETTIVI DI PAES**
Lidia Capparelli *responsabile Green Public Procurement, Consip S.p.A.*

11.50 **PROGETTO A.P.E.: GLI ACQUISTI VERDI A
LIVELLO LOCALE**
Valeria Veglia *Città metropolitana di Torino*

12.00 **ACQUISTI VERDI: COME ATTUARLI E
QUANTIFICARE COSTI E BENEFICI**
Lidia Capparelli *responsabile Green Public Procurement, Consip S.p.A.*

Cosa significa effettuare il monitoraggio di un PAES? Quale supporto può dare l'adozione degli Acquisti Verdi all'attuazione dei PAES? Quali sono le caratteristiche salienti del Green Public Procurement?

Queste le domande cui si intende dare risposta nel corso del Seminario Formativo organizzato dalla Città metropolitana di Torino, in collaborazione con la Consip S.p.A., nell'ambito dei Progetti Europei DATA4ACTION e GREEN PROCA. Per i numerosi Comuni dell'area della Città metropolitana di Torino, una cinquantina, che hanno adottato un Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile - PAES - si apre ora l'impegnativa fase del monitoraggio della effettiva attuazione delle azioni in esso previste.

A questo fine diventa quindi importante capire quale supporto possono dare le attività che i Comuni hanno introdotto all'interno del proprio PAES.

Una tra le più rilevanti è l'adozione di strategie di Green Public Procurement (Acquisti Pubblici Verdi o GPP): ovvero l'inserimento di criteri di qualificazione ambientale nelle ordinarie procedure di acquisto di beni e servizi delle Pubbliche Amministrazioni.

Per iscrizioni:
<http://goo.gl/forms/4DhHlc8JcG>

www.cittametropolitana.torino.it

SONO INVITATI A PARTECIPARE I RESPONSABILI DEI PAES NEL PATTO DEI SINDACI E I RESPONSABILI DEGLI UFFICI ACQUISTI

Terminati i lavori sulla Sp 211 a Giaglione

Riapre al transito il pomeriggio di venerdì 20 marzo la strada provinciale 211 di Giaglione. Sono infatti terminati i lavori di messa in sicurezza del versante a monte della carreggiata iniziati nello scorso gennaio.

“La provinciale 211 era stata chiusa al traffico per la presenza sul versante di massi di notevoli dimensioni” spiega il vicesindaco della Città metropolitana di Torino Alberto Avetta, “il cui disgaggio avrebbe messo a rischio l’incolumità delle abitazioni sottostanti la strada. A gennaio siamo partiti con i lavori, e ora l’intervento è praticamente terminato”.

L’intervento, tra il km 0+050 e il km 0+250 in località Pradonio di Giaglione, è consistito nella messa in sicurezza di circa 400 mq di versante a monte della strada mediante il posizionamento di pannelli in fune d’acciaio in aderenza alla parete, armati da un’ulteriore nervatura superficiale in trefoli di acciaio e ancorati all’ammasso roccioso con chiodature di lunghezza variabile tra i 3 e i 6 metri.

La spesa sostenuta dalla Città metropolitana di Torino ammonta a circa 50mila euro.

c.be.



Accendi la mente spegni i pregiudizi

Fino al 22 marzo la Settimana d'azione contro il razzismo

Il 21 marzo si celebra la Giornata internazionale per l'eliminazione della discriminazione razziale. La giornata, indetta dalle Nazioni Unite, vuole ricordare il massacro di Sharpeville del 1960, quando la polizia sudafricana, durante l'apartheid, aprì il fuoco su un gruppo di dimostranti pacifici, uccidendone 69. L'Unar -l'Ufficio nazionale antidiscriminazioni razziali della Presidenza del Consiglio dei Ministri- organizza in concomitanza la Settimana d'azione contro il razzismo.

Tra i tanti eventi collegati a questo appuntamento che si sono svolti in Piemonte, grazie alla collaborazione tra Regione Piemonte, Città metropolitana di Torino, Città di Torino e Coldiretti Torino, quest'anno il messaggio antirazzista è stato portato nei mercati di Campagna Amica, con un ricco programma di attività. Indossando la coccarda arancione, i coltivatori e le coltivatrici hanno testimoniato il rifiuto di ogni forma di razzismo e xenofobia.

Il programma, che è iniziato domenica 15 marzo,

è proseguito per tutta la settimana, in molti Comuni del territorio.

Nel week end si concentreranno molte delle attività programmate: venerdì 20 fino alle 19 ci sono attività di sensibilizzazione e informazione sulle discriminazioni a Collegno (piazzale Santa Maria), a Torino (giardini Lamarmora) e Villarbasse (zona Centro sportivo via San Martino).

Sabato 21 appuntamento a Torino in piazza Palazzo di Città dalle 14 e al Circolo Arci Samo dalle 21 per l'iniziativa "Torino si sveglia antirazzista" curata dall'Associazione Trepuntozero.

Una ventina di associazioni, collettivi, realtà giovanili e singoli artisti hanno unito le forze per promuovere una cultura dei diritti. Attività artistiche, giochi per i più piccoli, dibattiti ed incontri animeranno i due appuntamenti.

(www.facebook.com/21marzoantirazzista). La festa di chiusura della Settimana d'azione contro il razzismo si svolge domenica 22 marzo in piazza Bodoni dalle ore 9 alle ore 18.

Anna Randone



Per saperne di più:

www.cittametropolitana.torino.it/speciali/2015/settimana_contro_razzismo/

A Torino la XX Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime di mafia

Si è svolta a Torino questa mattina, venerdì 20 marzo, la celebrazione regionale della Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo di tutte le vittime innocenti delle mafie organizzata da Libera. L'associazione, nata il 25 marzo 1995, ha l'intento di coordinare e sollecitare l'impegno della società civile contro tutte le mafie. A oggi, hanno aderito all'associazione presieduta da don Luigi Ciotti più di 1200 gruppi tra nazionali e locali, oltre a singoli sostenitori. L'evento, al quale hanno partecipato i rappresentanti istituzionali di Regione Piemonte, Città metropolitana e Città di Torino, è stato un importante momento di riflessione e di approfondimento sul tema mafia e un'occasione per fare il bilancio dei vent'anni di attività di Libera. Il corteo, partito da piazza Vittorio, ha percorso via Po per raggiungere la centrale piazza Carignano dove sono stati letti gli oltre 900 nomi delle vittime. Domani, sabato 21 marzo, una delegazione di centinaia di persone partirà da Torino per rag-

giungere Bologna, dove si terrà la manifestazione nazionale che quest'anno ha come slogan "La verità illumina la giustizia".

Libera in questi vent'anni di attività ha organizzato la sua azione soprattutto sul riutilizzo a fini sociali dei beni confiscati ai mafiosi, con la valorizzazione e l'informazione sulla legge 109/96, per la quale ha raccolto un milione di firme; sull'educazione alla legalità nelle scuole, per diffondere, soprattutto tra i più giovani, una cultura della legalità e far maturare coscienza civile e partecipazione democratica attraverso lo sport contrando l'uso del doping e la politica della vittoria ad ogni costo; sul sostegno diretto a realtà dove è molto forte la penetrazione mafiosa, con progetti tesi a sviluppare risorse di legalità umane, sociali ed economiche presenti sul territorio; sull'osservazione del fenomeno mafioso e l'elaborazione di soluzioni per contrastarlo; sull'informazione del variegato fronte antimafia.

a.ra.



Arriva la primavera e Messer Tulipano si presenta a Palazzo Cisterna

Com'è ormai tradizione, a Palazzo Cisterna la conferenza stampa di presentazione della manifestazione "Messer Tulipano" annuncia l'arrivo della primavera. Quest'anno l'appuntamento è per martedì 24 marzo alle 11 nella sala Marmi al piano nobile della prestigiosa sede della Città metropolitana, mentre l'inaugurazione della kermesse dedicata ai fiori primaverili per antonomasia è in programma nella mattinata di sabato 4 aprile, vigilia di Pasqua. La straordinaria fioritura di oltre 75.000 tulipani e narcisi nel parco del castello medievale di Pralormo è diventata un appuntamento irrinunciabile per chi ama la natura, il giardinaggio, l'arte ed il bello in tutte le sue forme ed espressioni. La manifestazione coinvolge tutto il parco progettato nel XIX secolo dall'architetto di corte Xavier Kurten. Ogni anno il parco ospita un piantamento completamente rinnovato nelle varietà e nel progetto colore.

Tra le varietà selezionate per l'edizione 2015 vi sono il tulipano nero, tulipani sfrangiati e multi-

flora, tulipani screziati e alcune delle ultime novità degli ibridatori. L'argomento collaterale di Messer Tulipano 2015 è allineato alla tematica "Nutrire il Pianeta" sviluppata dall'Expo2015: l'azienda agricola che circonda il parco sarà quindi coinvolta nell'evento. Si potranno inoltre ammirare gli "Orti galleggianti", un'esposizione dedicata alle "Piante del mondo", l'orto-giardino dell'astronomo, astrologo e filosofo Barbanera, le esposizioni "Alla maniera di Arcimboldo", "Giardino da gustare", "Quando la finzione supera la realtà" e "Cibo da indossare".

m.fa.



CASTELLO DI PRALORMO - Torino

Dal 4 aprile al 3 maggio 2015

XVI EDIZIONE DI

MESSER TULIPANO

Nel parco storico del Castello la straordinaria fioritura scalata di migliaia di tulipani con un piantamento completamente rinnovato ogni anno nelle varietà e nei colori.



MESSER TULIPANO trasforma ogni primavera il parco all'inglese in un vero giardino incantato che, accanto all'incredibile fioritura, accoglie nelle pertinenze mostre ed esposizioni a tema richiamando ogni anno decine di migliaia di visitatori.



POSSIBILITÀ DI RISTORAZIONE

Durante Messer Tulipano nelle antiche scuderie del Castello è allestito un bar - ristorante che propone menu a prezzo fisso, piatti freddi e caldi, panini.

Zone picnic attrezzate con tavoli e sedie nel parco e al coperto.

APERTURA

DAL 4 APRILE AL 3 MAGGIO 2015:

- tutti i giorni dalle 10 alle 18
- sabato, domenica e festivi dalle 10 alle 19

DAL 3 MAGGIO AL 25 OTTOBRE 2015:

- tutte le domeniche dalle 10 alle 18
- (tutti i giorni solo per gruppi prenotati)



Dal 4 aprile al 25 ottobre 2015
VISITE GUIDATE ALL'INTERNO DEL CASTELLO

Il Castello, dimora della famiglia Beraudo di Pralormo dal 1680 che tutt'ora lo abita, è visitabile con un affascinante itinerario che si propone di illustrare ai visitatori alcuni dei principali ambienti del Castello, mostrando loro come si svolgeva la vita delle persone che vi abitavano.



TARIFE

DAL 4 APRILE AL 3 MAGGIO 2015

- Visita della mostra MESSER TULIPANO

Intero adults	€ 8 - a persona
Ridotto gruppi (più di 15 persone) e convenzioni	€ 6,5 a persona
Ridotto bambini dai 4 ai 12 anni e disabili	€ 4 - a persona
Fino ai 4 anni e accompagnatore gruppo	gratuito

- Visite guidate del CASTELLO (45 minuti circa)

Ridotto visitatori singoli, gruppi e convenzioni	€ 6,5 a persona
Ridotto bambini dai 4 ai 12 anni e disabili	€ 4 - a persona
Fino ai 4 anni e accompagnatore gruppo	gratuito

TARIFA SCONTATA PER GRUPPI NEI GIORNI INFRASETTIMANALI

dai lunedì al venerdì (non festivi)	€ 5,5 a persona
-------------------------------------	-----------------

Dal 4 aprile al 3 maggio per visitare il Castello è necessario acquistare anche il biglietto d'ingresso alla mostra Messer Tulipano.

DAL 3 MAGGIO AL 25 OTTOBRE 2015

- Visite guidate del CASTELLO (45 minuti circa)

Intero adults	€ 8 - a persona
Ridotto gruppi (più di 15 persone) e convenzioni	€ 6,5 a persona
Ridotto bambini dai 4 ai 12 anni e disabili	€ 4 - a persona
Fino ai 4 anni e accompagnatore gruppo	gratuito

Per programma che prevedono diversi abbonamenti delle voci elencate i prezzi saranno definiti su richiesta. Per visite approfondite e in caso di altre lingue si può fare ricorso ad un interprete, da qualificare volta per volta.

CASTELLO DI PRALORMO - Via Umberto I, 26 - 10040 Pralormo (TO) - www.castellodipralormo.com

Info: tel e fax 011 884870 - tel 011 8140981 - pralormo.design@libero.it





18^a
EDIZIONE

IO LAVORO

UN'IMPRESA PER IL TUO FUTURO

PER ORIENTARSI

PER LAVORARE

PER INFORMARSI

PER FARE IMPRESA

25-26-27
MARZO 2015

TORINO
LINGOTTO FIERE

REGISTRATI SU www.iolavoro.org

IO LAVORO è un'iniziativa di



**REGIONE
PIEMONTE**



fse per il futuro